

Quarta edizione, edizione di vigilia di un primo piccolo traguardo, quello dei 5 anni, che verrà: elettrizzati come sotto l'albero, stiamo con gli occhi spalancati ad aspettare di scoprire cosa si nasconde sotto la carta colorata.

E in questa attesa immaginiamo la rassegna per il pubblico giovane e adulto, che ha mosso i primi passi nel 2022 e definisce oggi un suo orientamento: dare corpo alla parola.

La portiamo in scena con **Crossroads**, reading-concerto in cui la **parola-musica** si muove sopra e attorno al blues; giochiamo al gioco del nascondimento con **Matriosche di Polvere**, mischiando la realtà storica in una commedia che è quasi un giallo e con l'enigmistica condivide il meccanismo dell'indizio da scovare per trovare la **parola-soluzione**; ospitiamo, grazie al contributo di Fondazione Cariplo e in collaborazione con Festival Danza Estate, **Luisa**: in scena Valentina Dal Mas che incarna la **parola-suono** di una donna fragile; la **parola-frana** di **Sunshine** nella nuova produzione di Teatro Prova Oblo è un'onda che scuote e travolge e la guardiamo stupiti e affascinati come davanti a una catastrofe; scegliamo come progetto vincitore del bando ObloFF la **parola-fraintendimento** di **Finché morte non li separi** che scava in quel nucleo che è il rapporto di coppia.

Diamo corpo alla parola.

"Anche quando non c'è, quando muore o è dubbiosa o è perplessa..."



Con questa nuova progettualità Teatro Prova vuole dare un segno di ri-nascita dopo 40 anni di storia; dare nuovo slancio alla tradizione e una forte ventata di novità alla propria attività.

La compagnia apre una nuova finestra, un Oblo, per guardare oltre sé stessa.

Info

Oblo Rassegna Teatrale

Per gli spettacoli del 28 febbraio, 15, 21, 27 e 28 marzo 2026: posto unico 10€, prevendita su MidaTicket (+1€).

Riduzioni: 5€ per allieve e allievi dei corsi di Teatro Prova (per tutti gli spettacoli), 8€ con FDE Card (per lo spettacolo "Luisa"), da prenotare allo 035225847 o al 3475608415 da lunedì a venerdì dalle 14:00 alle 20:00. Per il laboratorio: quota di partecipazione 20€+biglietto dello spettacolo "Luisa".

Per lo spettacolo dell'11 e 12 aprile: posto unico 4€, prevendita su MidaTicket (+0,50€).

rassegna.oblo@teatroprova.com – 035225847 – 3475608415
da lunedì a venerdì dalle 14:00 alle 20:00.

I biglietti sono disponibili in prevendita sul sito di **www.midaticket.it** o in cassa la sera dello spettacolo fino ad esaurimento posti.

Tutti gli eventi si svolgono al Teatro S. Giorgio, via S. Giorgio 1/F, Bergamo.

Parcheggio gratuito disponibile nel cortile, posti limitati.

INFO E PREVENDITE
[midaticket.it/eventi/teatro-prova](https://www.midaticket.it/eventi/teatro-prova)



RASSEGNA EMERGENZE+ Saggi dei corsi di livello
avanzato di Teatro Prova Posto unico 4€, prevendita su MidaTicket (+0,50€)

Ad esequie avvenute

16 aprile

ORE 20:30

Con Cristian Aldo Bonfanti, Ambra Cassera, Alessandro Corna, Francesca De Napoli, Sonia Decio, Gabriele Fratus, Linda Gandolfi, Oriana Lapelosa, Alessia Mammìno, Anna Monti, Valeria Pontoglio, Elena Raschellà, Lucia Tiraboschi, Luca Viganò — Regia di Marco Raineri

Sardine

20 aprile

ORE 20:30

Con Martina Biava, Valentina Cruciani, Paolo De Bellis, Marco Picinali, Monica Preda, Mattia Rossi, Veronica Rovazzani, Naim Teqja — Regia di Giusy Marchesi

Eppure, immagini un incidente...

27 aprile

ORE 20:30

Con Desirée Brambilla, Francesca Calegari, Roberta Ceci, Ilaria Cipollone, Michael Gavazzi, Francesco Locatelli, Simona Martinelli, Martina Maruccio, Giorgio Piccoli, Martina Scollo, Davide Struček — Regia di Cristina Zanetti



oblò

rassegna teatrale

UN PROGETTO DI



CON IL CONTRIBUTO DI



Regione
Lombardia



MINISTERO
DELLA
CULTURA

oblò

Rassegna teatrale / Stagione 2026

Crossroads

ORE 20:30

28 febbraio

Testo di Giulia Stucchi
Con Roberto Frassini Moneta,
Luca Mangili, Barbara Ravasio,
Andrea Rodegher, Saverio Zinni

Partendo dal contesto afroamericano della prima metà del '900, in questo spettacolo che mescola recitazione e musica dal vivo si ripercorrono le biografie di due grandi musicisti, Robert Johnson e Billie Holiday, attorno ai quali prende corpo la storia del Blues e delle rivendicazioni per i diritti civili delle persone afroamericane.

I due artisti diventano simbolo e sguardo diacronico sul Blues, dando corpo alle sue origini grezze, sporche e quasi stonate. Crossroads racconta di un mondo apparentemente lontano, eppure capace di porci di fronte alle insanate contraddizioni del presente americano e occidentale, dove diritti e violenza ballano ancora insieme sulle note di una chitarra sgraziata e di una voce roca e sofferente.

Sunshine

ORE 20:30
DEBUTTO

27/28 marzo

Testo di Roberto Traverso
Con Stefano Mecca
Regia di Marco Raineri
Produzione Teatro Prova Obiò

Sunshine mette in scena una mascolinità tossica. Un uomo dialoga con la propria moglie. Si muove all'interno di uno spazio vuoto. Si racconta e mostra la sua incapacità di essere padre se non al di fuori dello stereotipo familiare del padre-lavoratore e madre-che-pensa-ai-figli. La sua incapacità lo ha portato ad una gelosia morbosa nei confronti del figlio, considerato come un' intromissione tra lui e la moglie. L'uomo si lascia andare ad invettive aggressive, rabbiose e rancorose, sia verso la moglie che verso il figlio. Le invettive sono spezzate da momenti stranianti in cui poco a poco viene rivelato al pubblico un tragico antefatto che trascinerà l'uomo in un abisso.

Matriosche di polvere

ORE 20:30
Residenza OblòFF,
spettacolo vincitore
del bando OblòFF
2024/2025

oblòFF

15 marzo

Testo e regia di Tommaso Vavassori
Con Valentina Baggi, Giorgia Corbetta, Alessandro Montoli,
Giacomo Perbellini, Claudia Pinotti, Tommaso Vavassori

Campagna inglese, 1938 circa: lontani dalla loro terra di origine, Oleg e Maria Romanov sono due degli ultimi discendenti della famiglia imperiale russa, caduta in disgrazia dopo la Rivoluzione d'ottobre del 1917. Oleg vive in modo malinconico l'era d'oro ormai finita della sua famiglia, dandosi ancora arie da aristocratico. Maria è vittima del fanatismo del fratello, che la fa vivere con questa eterna ombra, dalla quale lei cerca disperatamente di divincolarsi: la ragazza è intenzionata a sposare l'uomo di cui si è innamorata, tale Daniel Brown. Attorno a tutto questo vorticano altri tre personaggi: Minnie, la governante della casa, Tamara, la giovane domestica e infine il reverendo Blore. Dopo un periodo di esitazione, Oleg acconsentirà al matrimonio tra Maria e Daniel. Ma, sebbene l'amore sembri realizzarsi, c'è qualcuno che non è chi dice di essere e, soprattutto, agisce per fini tutt'altro che benevoli...

Finché morte non li separi

ORE 20:30
Residenza OblòFF,
spettacolo vincitore
del bando OblòFF
2025/2026

oblòFF

11/12 aprile

Testo e Regia di Luca Ravelli, Riccardo Calicchia e Matteo Telesca
Con Luca Ravelli, Gloria Carozza, Matteo Telesca, Michela Morlotti,
Luca Castelli, Martina di Caro, Riccardo Calicchia e Arianna de Conca

Cosa c'è di più semplice che innamorarsi? Eppure, amare a volte ci sembra così difficile. Per dare una risposta a questo enigma, un narratore ripercorrerà la storia di tre coppie, apparentemente diverse ma unite dallo stesso bisogno di comprendersi. Ogni legame diventa uno specchio in cui riconoscersi, un frammento di un amore che prova a resistere alle proprie contraddizioni. Uno spettacolo che invita a guardarsi dentro e a chiedersi se, in fondo, l'amore sia davvero così complicato... o se siamo in realtà noi a renderlo tale.

Luisa

ORE 20:30
Spettacolo vincitore
Premio Scenario
Periferie 2023

Con il contributo di

Fondazione
CARIPLO

In collaborazione con

FDE FESTIVAL
DANZA
ESTATE

21 marzo

Testo di Valentina Dal Mas — Direzione tecnica Federico Fracasso
Registrazioni audio Matteo Balbo — Assistente alla creazione Ludovica Messina Poerio — Un ringraziamento a Angela Marangon,
Claudia Rossi Valli — Con il sostegno di Scenario ETS e Teatro Due Mondi
Produzione La Piccionaia Centro di Produzione Teatrale

Luisa nasce dall'incontro con una fragile donna di nome Luisa. Luisa cuce. Con cuore teso all'antica esplosione. Cuce se stessa all'aria che la circonda, per non sfilacciarsi lontana dal mondo. Si affilia all'eterno continuo dei mulini a vento. Si aggrappa all'iniziale del suo nome per saettare verso lune di senso screziate a squarciagola, a ritmo di un baluginio, a cuor sospeso. Zigzaga come una stella smarrita in una costellazione chiamando a raccolta i frammenti sparpagliati di sé; li partorisce nel suo fazzoletto di cielo scontornato affinché rinvenga, il filo della sua vita. Sospinta da un refole canterino, Luisa lambisce i confini della sua Terra Promessa fino a squarciarli battaglia come La Libertà che guida il popolo di Delacroix. Luisa incarna La Fragilità che guida il popolo: un'adunanza di sfumature umane sempre cangianti e dissonanti nel loro divenire. Ma Luisa non sguaina verso il cielo la bandiera di una nazione, issa con disincanto la sua rosa.

Lo spettacolo **Luisa** sarà preceduto dal laboratorio **Cucio i fiori per non farli morire**: per informazioni, iscrizioni e costi rassegna.oblo@teatroprova.com

Cucio i fiori per non farli morire

Laboratorio

21 marzo

ORE 18:00-19:30

a cura di Valentina Dal Mas

Cucio i fiori per non farli morire è un laboratorio. Un laboratorio in cui vivere la danza come arte di cucire il corpo. Di tessere insieme le differenti parti, di ricamarlo nella sua interezza insieme all'aria che lo circonda e a tutti i corpi che può incontrare. Ogni essere umano custodisce fiori dentro di sé. Ci sono fiori radicati nella "terra" fisica: organi, ossa, muscoli, legamenti. Ci sono quelli che abitano "terre" sottili: emozioni, pensieri, sogni, fragilità. Ogni fiore ha la sua forma, il suo colore, la sua consistenza. Ogni fiore ha la sua stagione: c'è quello pronto a schiudersi, quello che va appassendo, quello rivolto con slancio verso l'alto, quello desideroso di tornare alla terra. Qualunque sia la stagione, cucio il corpo custode di fiori per concedergli sempre la possibilità di una rinascita. Il filo portante del laboratorio è la pratica artistica della danza, intesa non come tecnica preconfezionata da imitare, ma come linguaggio da trovare. Come Via per favorire l'espressione di sé. A sostenere lo sbocciare di questo linguaggio si innestano altri due fili: la scrittura poetica e la composizione floreale.